

ISPIRATO ALL'OPERA IN DUE ATTI di Wolfgang Amadeus Mozart
DIREZIONE ARTISTICA E MUSICALE Mario Tronco
ELABORAZIONE MUSICALE Mario Tronco e Leandro Piccioni
ACQUARELLI, ANIMAZIONE E SCENE Lino Fiorito
DISEGNO LUCI Pasquale Mari
COSTUMI Ortensia De Francesco

DIRETTORE TECNICO E DATORE LUCI Daniele Davino
FONICO DI SALA Gianni Istroni
FONICO DI PALCO Massimo Cugini
BACKLINER Lorenzo Policiti
PROIEZIONISTA Daniele Spanò
COSTUMISTA Katia Marcanio
TOUR MANAGER Federica Soranzio
PRODUZIONE ESECUTIVA Pino Pecorelli PER Vagabundos s.r.l

PERSONAGGI E INTERPRETI

Houcine Ataa (TUNISIA) VOCE - *MONOSTATOS*
Peppe D'Argenzio (ITALIA) SAX BARITONO E SOPRANO, CLARINETTI
Omar Lopez Valle (CUBA) TROMBA, FLICORNO - *NARRATORE*
Awaly Ernest Lopez Maturell (CUBA) BATTERIA, CONGAS - *TAMINO*
Zsuzsanna Krasznai (UNGHERIA) VIOLONCELLO - *DAMA*
Luca Bagagli (ITALIA) VIOLINO - *DAMA*
Gaia Orsoni (ITALIA) VIOLA - *DAMA*
Carlos Paz Duque (ECUADOR) VOCE, FLAUTI ANDINI - *SARASTRO*
Sanjay Kansa Banik (INDIA) TABLAS - *VOCE*
Pino Pecorelli (ITALIA) CONTRABBASSO, BASSO ELETTRICO - *RAGAZZO*
Leandro Piccioni (ITALIA) PIANOFORTE
Raul Scebba (ARGENTINA) MARIMBA, PERCUSSIONI, TIMPANI - *SACERDOTE*
El Hadji Yeri Samb (SENEGAL) VOCE, DJEMBE, DUMDUM, SABAR - *PAPAGENO*
Dialy Mady Sissoko (SENEGAL) VOCE, KORA - *RAGAZZO*
Ziad Trabelsi (TUNISIA) OUD, VOCE - *MESSAGGERO DELLA REGINA DELLA NOTTE*
Emanuele Bultrini (ITALIA), CHITARRE - *RAGAZZO*
Fabrizio Savone (ITALIA) TROMBONE, EUPHONIUM
Stan Adams (INGHILTERRA) TROMBONE
E I MUSICISTI OSPITI
Maria Laura Martorana (ITALIA) VOCE - *REGINA DELLA NOTTE*
Sara Jane Ceccarelli (INGHILTERRA) VOCE, CHITARRA - *PAMINA*

INFO

Fondazione Giorgio Cini
Istituto Interculturale
di Studi Musicali Comparati
T 041 2710357
musica.comparata@cini.it
www.cini.it

PROMOSSO DA



IN COLLABORAZIONE CON



DIREZIONE ATTIVITÀ
CULTURALI E TURISMO



teatro stabile
del veneto
carlo goldoni

CON IL CONTRIBUTO DI



REGIONE DEL VENETO

Iniziativa regionale realizzata in attuazione
della L.R. 5.9.1984, n. 51 - art. 11

FONDAZIONE
GIORGIO CINI

VENERDÌ
30 GENNAIO 2015

IN OCCASIONE
DEL XX SEMINARIO
INTERNAZIONALE
DI ETNOMUSICOLOGIA

ORE 20
TEATRO GOLDONI
VENEZIA

PRESENTA



VENT'ANNI DI SEMINARIO INTERNAZIONALE DI ETNOMUSICOLOGIA

Dal 29 al 31 gennaio 2015 ha luogo a San Giorgio Maggiore la ventesima edizione del Seminario Internazionale di Etnomusicologia, ideato nel 1995 da Francesco Giannattasio - allora direttore dell'Istituto Interculturale di Studi Musicali Comparati (IISMC) - che ne ha curato tutte le edizioni. Il Seminario ha visto avvicinarsi negli anni molte fra le più illustri figure dell'etnomusicologia internazionale divenendo punto di riferimento imprescindibile per gli studiosi della disciplina. Per festeggiare il ventennale, questa sera l'Istituto ha deciso di portare al Teatro Goldoni *Il Flauto Magico secondo l'Orchestra di Piazza Vittorio*, spettacolo originale ispirato all'opera di W. A. Mozart con la direzione di Mario Tronco. Il ventennale del Seminario costituisce una tappa importante per la storia dell'Istituto Interculturale di Studi Musicali Comparati. Il Seminario, infatti, ha contribuito a consolidare il ruolo dell'Istituto, divenuto negli anni sempre più importante per l'etnomusicologia italiana e referente riconosciuto in ambito internazionale.

IL FLAUTO MAGICO SECONDO L'ORCHESTRA DI PIAZZA VITTORIO

L'Orchestra interpreta *Il Flauto Magico* di Mozart come se l'opera fosse una favola musicale tramandata in forma orale e giunta in modi diversi a ciascuno dei nostri musicisti. Come accade ogni volta che una storia viene trasmessa di bocca in bocca, le vicende e i personaggi sono stati trasformati, e anche la musica si è allontanata dall'originale. I ruoli sono stati affidati ai musicisti in base ad una somiglianza di carattere o per affinità con certe esperienze vissute: per esempio Tamino è Ernesto Lopez Maturell, un ragazzo che ha tutta l'esuberanza della sua giovane età. Più che dall'amore per Pamina, interpretata dalla folk singer anglo-americana Sylvie Lewis che è una persona dolce ma determinata, il nostro principe è mosso dal desiderio di avventura e dalla paura dell'ignoto, che a quell'età si trasfor-

ma in eccitazione. Il mago Sarastro è Carlos Paz, un artista con un rapporto molto forte con la politica e la religione, che ci racconta spesso dei riti sciamanici del suo paese; lui stesso ha qualcosa dello sciamano. Quella della Regina della Notte è una delle poche parti occidentali ed è interpretata da Maria Laura Martorana, una virtuosa del canto lirico con un repertorio molto vasto. La sua Regina ha un carattere misterioso, insieme solare e cupo; è animata da sprazzi di energia ma alla fine crollerà come una cantante da club fuori forma. Per diretta assonanza Pap Yeri Samb è stato subito Papageno, una persona semplice e profonda con un carattere molto vicino al personaggio di Mozart. L'Orchestra di Piazza Vittorio ci racconta un *Flauto* contemporaneo, che si svolge in una società multirazziale di questi tempi, evitando qualsiasi fraintendimento. *Il Flauto* di Mozart è ambientato in un Egitto fantastico. Questo invece si trova in un luogo immaginario, senza riferimenti alla geografia reale. Non si tratta dell'esecuzione integrale dell'opera di Mozart. Le melodie sono riconoscibili ma alcune sono solo tratteggiate, senza sviluppo e senza parti virtuosistiche, intrecciate a brani originali dell'Orchestra. Dal folk, al reggae alla classica al pop e al jazz, la nostra musica è piena di riferimenti alle altre culture. I musicisti dell'Orchestra hanno background molto distanti, non solo geograficamente. Ogni musicista porta nell'opera la sua cultura, la sua lingua: arabo, inglese, spagnolo, tedesco, portoghese, wolof, italiano. L'Orchestra è sul palco non nella buca, come nelle opere, e i musicisti diventano personaggi semplicemente indossando in scena il loro costume e guadagnando il proscenio. Il progetto è nato nel maggio 2007, nel 2009 il debutto mondiale dell'opera completa al festival *Les Nuits de Fourvière* a Lione e, subito dopo, il debutto Italiano al *Romaeuropa Festival*. Questa sera l'opera, rappresentata per la prima volta in un teatro del Veneto, festeggia il ventennale del seminario di etnomusicologia e la fine di una tournée che ha visto 150 repliche.



L'ORCHESTRA DI PIAZZA VITTORIO

Diciotto musicisti che provengono da dieci paesi e parlano nove lingue diverse. Insieme, trasformano le loro variegata radici e culture in una lingua singola, la musica. Questa è l'Orchestra di Piazza Vittorio. Partendo dalla musica tradizionale di ogni paese, mischiandola e intingendola con rock, pop, reggae, e classica, si arriva alla sonorità unica dell'OPV. Una fusione di culture e tradizioni, memorie, sonorità antiche e nuove, strumenti sconosciuti, melodie universali, voci dal mondo. Ideata e creata da Mario Tronco e Agostino Ferrente, l'Orchestra di Piazza Vittorio è nata nel 2002 all'interno dell'Associazione Apollo 11, un progetto sostenuto da artisti, intellettuali e operatori culturali che hanno voluto valorizzare il rione Esquilino

di Roma, dove gli Italiani sono una minoranza etnica. L'Orchestra di Piazza Vittorio rappresenta una realtà unica. È la prima ed unica orchestra nata con l'auto-tassazione di alcuni cittadini che ha creato posti di lavoro e relativi permessi di soggiorno per eccellenti musicisti provenienti da tutto il mondo ed ora di fatto nostri concittadini.

L'Orchestra promuove la ricerca e l'integrazione di repertori musicali diversi e spesso sconosciuti al grande pubblico, costituendo anche un mezzo di recupero e di riscatto per musicisti stranieri che vivono a Roma a volte in condizioni di emarginazione culturale e sociale. L'Orchestra di Piazza Vittorio ha debuttato il 24 novembre 2002 con il concerto di chiusura del *Romaeuropa Festival*.